

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Emilia-Romagna

BOLLETTINO UFFICIALE

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA REGIONE - VIALE ALDO MORO 52 - BOLOGNA

Parte seconda - N. 56

Euro 1,23

Anno 39

5 maggio 2008

N. 72

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
16 aprile 2008, n. 69

Approvazione della direttiva concernente contributi a privati e attività produttive per i danni connessi all'evento meteorologico 23-27/11/2005. O.P.C.M. 3559/2006

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 aprile 2008, n. 69

Approvazione della direttiva concernente contributi a privati e attività produttive per i danni connessi all'evento meteorologico 23-27/11/2005. O.P.C.M. 3559/2006

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

in qualità di Commissario delegato

Visti:

- la Legge 24 febbraio 1992, n. 225, recante "Istituzione del Servizio nazionale della protezione civile";
- il decreto legislativo 30 marzo 1998, n. 112, recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della L. 15 marzo 1997, n. 59" e, in particolare, gli articoli 107 e 108;
- il decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla Legge 9 novembre 2001, n. 401, recante "Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile";
- la Legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1, recante "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile";

premessi che:

- nel periodo dal 23 al 27 novembre 2005 il territorio della provincia di Rimini è stato interessato da una intensa perturbazione con diffuse e copiose precipitazioni che hanno prodotto effetti di notevole intensità anche di carattere idrogeologico;
- con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 febbraio 2006, pubblicato nella G.U. n. 33 del 9 febbraio 2006, nel territorio della provincia di Rimini è stato dichiarato per l'evento in parola lo stato di emergenza fino al 31 gennaio 2007, termine prorogato fino al 31 gennaio 2008 e successivamente fino al 30 ottobre 2008 rispettivamente con decreti del 7 febbraio 2007, pubblicato nella G.U. n. 36 del 13 febbraio 2007 e del 25 gennaio 2008, pubblicato nella G.U. n. 31 del 6 febbraio 2008;
- con ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3534 del 25 luglio 2006, pubblicata nella G.U. n. 179 del 3 agosto 2006, sono stati ripartiti ed attribuiti alle Regioni interessate da calamità naturali, per le quali è intervenuta la dichiarazione dello stato di emergenza ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 225/1992, i contributi di cui all'art. 1, comma 100, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (finanziaria 2006) per la durata di 15 anni;
- con ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3559 del 27 dicembre 2006, pubblicata nella G.U. n. 1 del 2 gennaio 2007, lo scrivente è stato nominato Commissario delegato per fronteggiare lo stato di emergenza nel territorio della provincia di Rimini;

dato atto che nel Piano degli interventi straordinari e di

messa in sicurezza della Provincia di Rimini, approvato con proprio decreto n. 2 del 9 gennaio 2007, è stata accantonata la somma di Euro 250.000,00, nelle more dell'adozione di un apposito provvedimento statale di autorizzazione alla concessione di contributi a favore di soggetti privati danneggiati;

visto l'art. 1 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3652 del 29 gennaio 2008, pubblicata nella G.U. del 2 febbraio 2008, n. 28, con la quale è stata autorizzata la concessione di contributi a favore di soggetti privati ed attività produttive danneggiati, rinviando la definizione dei relativi criteri e modalità ad un atto del Commissario delegato;

ritenuto opportuno pertanto provvedere a delineare l'iter procedimentale finalizzato alla concessione ed erogazione di contributi in parola, definendo criteri e modalità riportati nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, in linea con quelli stabiliti nella direttiva approvata con delibera di Giunta regionale 1565/04 relativa alla gestione del Fondo regionale di protezione civile, tenuto conto comunque della specificità dell'evento di cui trattasi e delle risorse a tal fine disponibili;

richiamate:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e s.m.;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1499 del 19 settembre 2005 "Preliminari disposizioni procedurali e di organizzazione per l'attivazione dell'Agenzia regionale di protezione civile ai sensi dell'art. 1, comma 6, e art. 20 e seguenti, L.R. 7 febbraio 2005, n. 1", con la quale l'ing. Demetrio Egidi è stato nominato Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1769 dell'11 dicembre 2006 "Agenzia regionale di protezione civile: modifica della propria deliberazione 1499/05 e approvazione del relativo regolamento di organizzazione e contabilità";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 450 del 3 aprile 2007 recante "Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche";

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile, ing. Demetrio Egidi, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della Legge regionale 43/01 e delle deliberazioni della Giunta regionale 1769/06 e 450/07;

decreta:

1) di approvare la Direttiva in Allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto disciplinante i criteri e le modalità per la concessione e l'erogazione di contributi ai soggetti privati e alle attività produttive danneggiati dalle intense precipitazioni verificatesi dal 23 al 27 novembre 2005 nel territorio della provincia di Rimini, nonché l'annessa modulistica (moduli DC/P e DC/AP; elenchi ER/P ed ER/AP; informativa ex art. 13 del DLgs 196/03);

2) di pubblicare il presente decreto, la Direttiva e relativa modulistica di cui al precedente punto 1), nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE
Vasco Errani

(segue allegato fotografato)

ALLEGATO A

DIRETTIVA PER L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI AI SOGGETTI PRIVATI E ALLE ATTIVITA' PRODUTTIVE PER I DANNI CONSEGUENTI ALL'EVENTO METEOROLOGICO VERIFICATOSI NEL PERIODO DAL 23 AL 27 NOVEMBRE 2005 NEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI RIMINI.

A. DISPOSIZIONI GENERALI.**A.1 Termini per la presentazione delle domande di contributo da parte dei soggetti interessati.**

Entro il termine perentorio di 40 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna della presente Direttiva i soggetti privati di cui alla successiva lettera B.3 e gli esercenti un'attività produttiva di cui alla successiva lettera C.6 (imprese, enti non commerciali, professionisti o, qualora non coincidenti con questi, i proprietari dei beni destinati ad attività produttiva) presentano al Comune in cui è ubicato il bene danneggiato in conseguenza dell'evento meteorologico del 23-27 novembre 2005 domanda di contributo in carta semplice, utilizzando l'allegato Modulo DC/P per l'abitazione principale o DC/AP per l'attività produttiva.

Alla domanda possono essere allegati eventuali rilievi fotografici, attestanti i danni subiti, effettuati dagli interessati nell'immediatezza dell'evento.

La domanda di contributo può essere consegnata a mano o spedita a mezzo posta. In quest'ultimo caso fa fede la data risultante dal timbro dell'ufficio postale accettante. Qualora scada in un giorno festivo, il termine è prorogato di diritto al giorno seguente non festivo.

Qualora la domanda non sia sottoscritta, avanti al pubblico ufficiale comunale autorizzato a riceverla, dai soggetti di cui alle successive lettere B.3 e C.6, ma venga presentata da terzi o spedita a mezzo posta, alla domanda deve essere allegata copia di un documento di

identità, in corso di validità, del soggetto abilitato a sottoscriverla.

Nei casi in cui la domanda, presentata nei termini, non sia integralmente compilata, il Comune ne richiede l'integrazione in sede istruttoria, dando a tal fine un congruo termine e comunque non superiore a venti giorni, decorso inutilmente il quale, la domanda è dichiarata inammissibile e di tale esito deve essere data comunicazione da parte del Comune al soggetto interessato. E' comunque sempre ammessa l'integrazione entro il termine di scadenza previsto per la presentazione della domanda.

La domanda di contributo trasmessa fuori termine è irricevibile e di tale esito deve essere data comunicazione da parte del Comune al soggetto interessato.

Le condizioni previste nella presente Direttiva devono sussistere dalla data dell'evento calamitoso sino al pagamento del contributo.

A.2. Beni ammissibili al contributo.

A.2.1. Beni immobili

Sono ammissibili al contributo, alle condizioni e nei limiti previsti alle successive lettere della presente Direttiva, i seguenti beni:

- unità immobiliare danneggiata destinata ad abitazione principale del proprietario, comprensiva delle sole pertinenze ubicate nello stesso immobile di cui fa parte l'unità abitativa principale;
- unità immobiliari danneggiate destinate all'esercizio di un'attività produttiva;
- parti comuni danneggiate di un edificio.

Ai fini della presente Direttiva si intendono:

- per unità immobiliare destinata ad abitazione principale quella in cui risulta, sin dalla data dell'evento calamitoso, la residenza anagrafica del proprietario ai sensi dell'art. 43 del codice civile (identificata catastalmente da un mappale

e un proprio subalterno), ubicata nel territorio del comune colpito dall'evento medesimo;

- per unità immobiliari destinate all'esercizio di un'attività produttiva, la sede legale e/o operativa, costituita da tutti i corpi di fabbrica in cui si svolge l'attività, ubicati nel territorio del comune colpito dall'evento calamitoso; la sede legale e/o operativa deve risultare in tale comune sin dalla data in cui si è verificato l'evento;
- per parti comuni di un edificio, quelle indicate all'art. 1117 del codice civile, con esclusione dei locali destinati all'alloggio del portiere.

A.2.2. Beni mobili

Sono ammissibili al contributo unicamente i beni mobili e i beni mobili registrati, distrutti o danneggiati, strumentali all'esercizio di un'attività produttiva.

A.2.3. Rimozione di materiale sovralluvionale

Sono ammissibili al contributo, in caso di danni conseguenti ad esondazioni di corsi d'acqua connessi all'evento meteorologico del 23-27 novembre 2005, le spese fiscalmente documentabili per la rimozione di materiale sovralluvionale dalle unità immobiliari e/o dalle relative aree cortilive.

A.3. Beni non ammissibili al contributo.

Sono esclusi dal contributo i danni:

- di importo inferiore a Euro 2.600,00 (franchigia);
- alle pertinenze (es. box, cantina, garage, etc.) che non risultino ubicate nel medesimo immobile di cui fa parte l'unità abitativa principale;
- ad aree esterne alle unità immobiliari quali, a titolo esemplificativo, strade, giardini, pavimentazioni esterne;
- ad opere di recinzione e difesa (es. muri, cancellate, etc.);
- a immobili o porzioni di immobili realizzati in difformità alle disposizioni urbanistiche ed edilizie, ove tale difformità comporti variazioni essenziali ai sensi della legge 28/02/1985, n. 47, e

- successive modifiche e integrazioni, salvo che sia intervenuta sanatoria ai sensi di legge;
- alle unità immobiliari che, alla data dell'evento calamitoso, non risultino iscritte al catasto fabbricati del Nuovo catasto edilizio urbano (NCEU) o per le quali non sia stata presentata, prima di tale data, apposita domanda di iscrizione a detto catasto;
 - alle unità immobiliari che, ancorché alla data dell'evento calamitoso risultino adibite ad abitazione principale ed iscritte al catasto fabbricati del N.C.E.U., conservano i requisiti di ruralità, in quanto possedute a tale data da imprenditori agricoli; i danni a tale tipologia di unità immobiliari ricadono, infatti, nell'ambito applicativo del decreto legislativo. 102/2004 recante *"Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera i), della L. 7 marzo 2003, n. 38"* e disciplinante il *"Fondo di solidarietà nazionale"*;
 - alle unità immobiliari adibite ad abitazione principale di proprietari che non abbiano partecipato, ove ricorresse il caso, al piano di delocalizzazione ai sensi dell'art. 3, comma 4, della L.R. 8 agosto 2001, n. 25 recante *"Norme per la delocalizzazione degli immobili colpiti dagli eventi calamitosi dell'ottobre e novembre 2000"*.

A.4. Parti danneggiate dei beni immobili ammissibili a contributo.

Per i beni immobili danneggiati sono ammissibili al contributo unicamente le spese finalizzate al ripristino dei seguenti elementi strutturali e di finitura, nonché dei seguenti impianti tecnologici:

- manto di copertura;
- solaio di copertura;
- murature;
- solai/sottofondi;
- pavimentazioni;
- intonaci;
- imbiancatura;
- infissi/parapetti;
- scale;
- fondazioni;

- impianti tecnologici (termico, elettrico, idro-sanitario, fognario, ascensore).

Tra le spese di cui sopra sono ricomprese quelle di progettazione, direzione lavori e collaudo, unicamente qualora, per la specificità dell'intervento di ripristino, tali prestazioni tecniche siano necessarie ai sensi della normativa vigente.

L'intervento di consolidamento delle fondazioni danneggiate può essere ammesso a contributo solo nei casi in cui l'evento calamitoso abbia causato un dissesto strutturale, comprovato da indagini tecniche effettuate anche tramite impiego di fessurimetri.

A.5. Divieto di cumulo.

Non è consentito cumulare i contributi per danni agli stessi elementi strutturali e di finitura e agli stessi impianti tecnologici della medesima unità immobiliare causati da eventi calamitosi (sia di rilievo regionale che nazionale) succedutisi nel tempo.

Il divieto di cumulo non opera nei casi in cui ricorrano le seguenti condizioni, da accertarsi da parte dei Comuni in sede di istruttoria delle domande:

- a) il danno preesistente è già stato riparato;
- b) il danno preesistente ha subito nel corso della sua riparazione ulteriori aggravamenti in conseguenza del nuovo evento; in tal caso la domanda di contributo deve specificare unicamente l'entità degli aggravamenti verificatisi;
- c) il danno preesistente riguarda porzioni diverse dell'unità immobiliare danneggiata dal nuovo evento.

Nelle ipotesi di cui alle lettere a) e b) l'interessato deve dimostrare di avere già sostenuto, alla data del nuovo evento, le spese per la parte di riparazione già eseguita oppure la sussistenza dell'obbligazione a corrisponderne il corrispettivo all'impresa esecutrice. La documentazione comprovante tale circostanza deve essere richiesta all'interessato dal Comune, che non ne sia già in possesso, in sede di istruttoria dell'ultima domanda di contributo presentata.

Il Comune, nei casi in cui accerti che sono state presentate domande di contributo per le quali opera il

divieto di cumulo, comunica all'interessato l'inammissibilità dell'ultima domanda presentata.

A.6. Indennizzi assicurativi e/o contributi corrisposti da altri enti pubblici

In presenza di indennizzi assicurativi e/o di contributi corrisposti o da corrispondersi allo stesso titolo rispettivamente dalle Compagnie assicuratrici e da altri enti pubblici, il contributo di cui alla presente Direttiva può essere erogato alle condizioni e secondo le modalità di calcolo di cui alla successiva lettera E.4..

Ove la polizza assicurativa copra diverse tipologie di rischi (es. danni da eventi naturali, da furto, da responsabilità civile, etc.), verrà considerata unicamente la quota del premio assicurativo per il rischio danni da evento calamitoso/naturale, comprensiva della quota parte di accessori, diritti e imposte a carico del contraente/assicurato. A tal fine, il soggetto interessato si farà rilasciare dalla Compagnia assicuratrice una dichiarazione recante l'ammontare dell'indennizzo corrisposto e la quota del premio assicurativo determinata secondo i predetti criteri. La dichiarazione della Compagnia assicuratrice deve essere allegata, ove già disponibile, alla domanda di contributo o trasmessa al Comune non appena disponibile e comunque non oltre il termine di 12 mesi previsto nella successiva lettera E.3..

B. CONTRIBUTI A FAVORE DEI SOGGETTI PRIVATI

B.1. Unità immobiliare danneggiata adibita ad abitazione principale del proprietario.

Il contributo è concesso per le tipologie di danno previste nella precedente lettera A.4 fino al 75% delle spese di ripristino, IVA inclusa, al netto della franchigia di Euro 2.600,00 e comunque non oltre l'importo di Euro 26.000,00.

B.2. Parti comuni di un edificio.

Il contributo è concesso per le tipologie di danno previste nella precedente lettera A.4 fino al 75% delle

spese di ripristino, IVA inclusa, al netto della franchigia di Euro 2.600,00 e comunque non oltre l'importo di Euro 26.000,00 ed a condizione che nell'edificio vi sia almeno un'unità immobiliare adibita ad abitazione principale.

B.3. Soggetti aventi titolo a richiedere il contributo.

La domanda di contributo di cui alla precedente lettera B.1 è sottoscritta dal proprietario, o, in caso di decesso di quest'ultimo, dai soggetti di cui alla successiva lettera B.4.

La domanda di contributo di cui alla precedente lettera B.2 è sottoscritta dall'amministratore del condominio e la stessa deve essere corredata del verbale dell'assemblea che abilita l'amministratore.

In assenza di amministratore la domanda è sottoscritta dal condomino all'uopo delegato dagli altri condomini che rappresentino almeno la metà del valore dell'edificio (la delega deve essere allegata alla domanda) oppure dal proprietario, ove l'intero fabbricato appartenga a quest'ultimo.

Nei casi previsti nelle lettere B.1 e B.2, la domanda deve essere corredata della perizia asseverata da professionista abilitato, come meglio precisato nella successiva lettera D nonché, in presenza di indennizzi assicurativi e ove già disponibile, della relativa dichiarazione rilasciata dalla Compagnia assicuratrice, come meglio precisato nella successiva lettera E..

B.4. Cessione a terzi dell'unità immobiliare danneggiata

L'alienazione a terzi dell'unità immobiliare effettuata prima del pagamento del contributo costituisce causa di decadenza dallo stesso.

In caso di decesso del proprietario, il contributo è corrisposto al soggetto che alla data dell'evento calamitoso risulta residente ai sensi dell'art. 43 del codice civile nella medesima unità immobiliare danneggiata e che, alla medesima data, sia già comproprietario di tale unità o ne abbia acquisito successivamente la proprietà a titolo di successione ereditaria. In presenza di più soggetti aventi titolo, alle condizioni qui previste, al contributo,

quest'ultimo è corrisposto al soggetto delegato dagli altri con scrittura privata autenticata a norma di legge. La pubblica amministrazione è in ogni caso estranea a eventuali controversie tra tali soggetti.

C. CONTRIBUTI A FAVORE DI IMPRESE, PROFESSIONISTI ED ENTI NON COMMERCIALI

C.1. Unità immobiliare danneggiata.

Il contributo è concesso per le tipologie di danno indicate nella precedente lettera A.4.

C.2. Beni mobili e beni mobili registrati.

Il contributo è concesso per le spese di acquisto o ripristino dei beni distrutti o danneggiati strumentali all'esercizio dell'attività produttiva, a condizione che le stesse siano state sostenute e siano comprovabili con documentazione valida ai fini fiscali rilasciata entro il termine di 90 giorni dalla data dell'evento calamitoso.

C.3. Entità e limitazioni del contributo

Il contributo è concesso fino al 75% delle spese (IVA inclusa, solo qualora non detraibile) indicate nelle lettere C.1 e C.2, al netto della franchigia di Euro 2.600,00 e comunque non oltre l'importo di Euro 100.000,00 per attività produttiva.

C.4. Beni in locazione

Qualora la proprietà dei beni o parte degli stessi non faccia capo all'esercente l'attività produttiva, il contributo di cui alla lettera C.3. è assegnato a chi tra tale soggetto e il proprietario sia tenuto per legge o contratto a sostenere le relative spese ed è ripartito tra gli stessi in misura proporzionale al danno subito. Al proprietario il contributo è concesso a condizione che venga assicurata la medesima destinazione d'uso a favore della medesima attività produttiva.

C.5. Condizioni per l'accesso ai contributi

Per l'ammissibilità al contributo è necessaria la sussistenza delle seguenti condizioni:

- appartenenza delle imprese ad uno dei seguenti settori produttivi: industriale, artigianale, commerciale e dei servizi; sono esclusi dall'accesso ai contributi di cui alla presente Direttiva il settore agricolo e quello ittico, ricadenti rispettivamente nell'ambito applicativo del decreto legislativo n. 102/2004 e del decreto legislativo n. 154/2004 che prevedono un apposito Fondo di solidarietà nazionale per i danni subiti da tali settori a seguito di calamità naturali;
- esercizio da parte degli enti non commerciali di un'attività, strumentale e sussidiaria rispetto all'attività principale, qualificabile come attività commerciale ai sensi del T.U.I.R. 22 dicembre 1986 n. 917 e successive modifiche ed integrazioni;
- iscrizione delle imprese nel Registro delle Imprese tenuto presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura e, per gli studi professionali, iscrizione dei professionisti negli appositi albi o elenchi. Per gli enti non commerciali, l'attività commerciale esercitata in via sussidiaria e strumentale a quella principale deve risultare dallo statuto o dall'atto costitutivo dell'ente medesimo o, in mancanza, dalle scritture contabili tenute ai sensi della vigente normativa;
- assenza di procedure concorsuali;

C.6. Soggetti aventi titolo a richiedere il contributo.

La domanda è sottoscritta dal legale rappresentante/titolare dell'attività produttiva o, nei casi in cui la proprietà dei beni non appartenga all'esercente tale attività, dal proprietario dei beni medesimi, a seconda di chi, tra essi, sia tenuto a sostenere per legge o per contratto le relative spese.

Nei casi previsti nella lettera C.1 alla domanda deve essere allegata la perizia asseverata da professionista abilitato, come meglio precisato nella successiva lettera D.

Nei casi previsti nelle lettere C.1 e C.2, in presenza di indennizzi assicurativi, alla domanda deve essere

allegata, ove già disponibile, la relativa dichiarazione rilasciata dalla Compagnia assicuratrice, come meglio precisato nella successiva lettera E..

D. PERIZIA ASSEVERATA

Le domande di contributo relative alle unità immobiliari danneggiate devono essere corredate di perizia asseverata da professionista abilitato, il quale sotto la propria personale responsabilità:

- identifica l'unità immobiliare danneggiata dall'evento calamitoso, indicandone l'indirizzo e i dati catastali (Foglio, mappale e subalterno. In caso di danneggiamento di pertinenze dell'unità abitativa principale, censite con un proprio subalterno, deve essere indicato anche quest'ultimo);
- precisa quali, tra gli elementi strutturali e di finitura e gli impianti tecnologici indicati nella precedente lettera A.4., sono stati danneggiati, descrivendo la tipologia dei danni subiti da ciascuno di essi nonché, in caso di interventi di consolidamento delle fondazioni danneggiate, il tipo di indagine tecnica effettuata comprovante la presenza di dissesti strutturali connessi all'evento calamitoso;
- attesta se sussiste il nesso di causalità tra i danni verificatisi e l'evento calamitoso;
- stima il costo di ripristino degli elementi e impianti danneggiati, attraverso un computo metrico estimativo, con l'indicazione delle unità di misura e i prezzi unitari, anche con riferimento, ove ricorra il caso, ai costi di rimozione di materiale sovralluvionale dall'unità immobiliare e/o dalla relativa area cortiliva. Nel caso di spese già sostenute, la perizia asseverata deve attestare la congruità delle stesse con i valori medi di mercato.

Le spese sostenute per la perizia asseverata sono ammesse a contributo per un importo pari al 75% delle stesse, e comunque non oltre Euro 700,00. Eventuali indagini tecniche (ad es.: geologiche) sono interamente a carico del richiedente il contributo.

E. ATTIVITA' ISTRUTTORIA E DI CONTROLLO. PROCEDURE PER L'EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI E PER IL CALCOLO DEI CONTRIBUTI

E.1. Attività istruttoria e di controllo. Richiesta da parte dei Comuni dell'assegnazione dei finanziamenti.

Entro 60 giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle domande di contributo, i Comuni, effettuata la relativa istruttoria, ivi inclusi idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese in domanda, trasmettono all'Agenzia regionale di protezione civile, di seguito denominata Agenzia, gli elenchi riepilogativi preliminari dei richiedenti il contributo, utilizzando l'allegato prospetto ER/P per i soggetti privati ed ER/AP per le attività produttive.

Nell'ambito dell'attività di controllo il Comune può richiedere, e l'interessato è obbligato ad esibire, tutta la documentazione idonea e necessaria a comprovare quanto dichiarato, e può procedere alla ispezione dei beni di cui è stato dichiarato il danneggiamento.

In presenza di false dichiarazioni, esclusi i casi di mero errore materiale, la domanda è inammissibile, fatta salva ogni altra conseguenza prevista dalla legge. Il soggetto interessato sarà, inoltre, escluso per il futuro da qualsiasi altra forma di contributo per danni da eventi calamitosi a valere su risorse assegnate dalla Regione per il tramite dell'Agenzia. Il Comune informa di tali effetti il soggetto interessato e trasmette la comunicazione per conoscenza all'Agenzia.

L'Agenzia, ricevuti gli elenchi:

- verifica, relativamente ad almeno il 20% dei Comuni, la correttezza dell'istruttoria da essi espletata, esaminando le pratiche istruite; la verifica può comprendere l'ispezione dei beni di cui è stato dichiarato il danneggiamento;
- segnala al Comune interessato eventuali irregolarità riscontrate, da portarsi a conoscenza di tutte le altre Amministrazioni comunali, ove risultino di interesse generale;
- comunica, infine, a tutti i Comuni la conclusione delle procedure di verifica.

I Comuni, rimosse le eventuali irregolarità e ricevuta la comunicazione dell'esito della verifica, trasmettono all'Agenzia la richiesta dei finanziamenti necessari, corredata degli elenchi riepilogativi definitivi degli aventi titolo al contributo di cui ai menzionati prospetti ER/P ed ER/AP, approvati dal competente organo comunale.

E.2. Assegnazione dei finanziamenti ai Comuni.

Al fine di ripartire ed assegnare proporzionalmente i finanziamenti ai Comuni interessati, l'Agenzia, acquisiti tutti gli elenchi riepilogativi definitivi, provvede alla determinazione delle percentuali di calcolo concretamente applicabili e contenute, comunque, nei limiti percentuali e massimali stabiliti nella presente Direttiva.

Le percentuali stabilite nella presente Direttiva potrebbero subire anche una significativa riduzione, in relazione al numero complessivo delle domande presentate ed ammissibili al contributo e alle risorse finanziarie disponibili.

L'atto di assegnazione dei finanziamenti ai Comuni deve essere pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna. I Comuni avranno cura di comunicare, con la massima sollecitudine, ai soggetti interessati la data di tale pubblicazione da cui decorre il termine per la presentazione della documentazione di spesa previsto nella successiva lettera E.3.

E.3. Presentazione ai Comuni della documentazione di spesa da parte degli aventi titolo al contributo.

I soggetti interessati devono presentare, in originale, la documentazione valida ai fini fiscali al Comune che ne trattiene una copia conforme, comprovante la spesa effettivamente sostenuta per tutti gli interventi ammessi al contributo. Con riferimento alle attività produttive, il Comune dovrà altresì vidimare l'originale delle fatture di spesa.

Il termine per la presentazione di tale documentazione è fissato in 12 mesi e decorre dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna dell'atto di assegnazione dei finanziamenti ai Comuni di cui alla precedente lettera E.2..

In caso di inosservanza di tale termine, il Comune procederà alla erogazione del contributo relativamente alla parte di lavori regolarmente eseguiti e fatturati entro il predetto termine ed alla contestuale revoca del contributo residuo.

E.4. Liquidazione da parte dei Comuni del contributo agli aventi titolo e modalità di calcolo.

Entro 60 giorni dalla presentazione da parte degli interessati della documentazione di cui alla precedente lettera E.3 e comunque non oltre 60 giorni dalla scadenza del termine di 12 mesi ivi previsto, il Comune procede alla liquidazione del contributo spettante e a darne comunicazione agli aventi titolo. Il contributo deve essere calcolato con le seguenti modalità: all'importo del danno dichiarato nella domanda o delle spese sostenute - come di seguito meglio precisato - ivi compreso il costo della perizia asseverata, al netto di una franchigia di Euro 2.600,00 viene applicata la percentuale determinata dall'Agenzia nell'atto di assegnazione dei finanziamenti.

Qualora l'importo delle spese effettivamente sostenute non coincida con il valore dei danni dichiarato nella domanda, sulla base del quale il Comune ha già calcolato il contributo massimo erogabile e lo ha comunicato all'Agenzia con l'elenco riepilogativo definitivo di cui alla precedente lettera E.1, si procederà nel seguente modo:

- importo delle spese sostenute superiore al valore dei danni dichiarato: il contributo sarà calcolato sul valore dei danni dichiarato;
- importo delle spese sostenute inferiore al valore dei danni dichiarato: il contributo sarà calcolato sull'importo delle spese sostenute.

In ogni caso, il danno dichiarato o la spesa sostenuta deve rientrare tra quelle ammissibili al contributo.

Dall'importo risultante, che non deve inoltre superare il massimale previsto nella presente Direttiva, devono essere decurtati eventuali contributi nonché eventuali indennizzi corrisposti allo stesso titolo da parte rispettivamente di enti pubblici e Compagnie assicuratrici, al netto, in quest'ultimo caso, dei premi assicurativi versati nel quinquennio antecedente la data dell'evento calamitoso.

Il contributo spetta solo se di importo superiore al contributo corrisposto da altri enti pubblici e all'indennizzo già decurtato del premio assicurativo versato nell'ultimo quinquennio. In tal caso, il soggetto danneggiato, non può comunque percepire, tra contributi ed indennizzo, più del valore del danno sofferto. Pertanto, qualora la somma del contributo ammissibile, di altro contributo pubblico e dell'indennizzo assicurativo risulti superiore al valore del danno sofferto, l'importo del contributo ammissibile dovrà essere decurtato della quota eccedente la somma predetta.

E.5. Richiesta da parte dei Comuni del trasferimento dei finanziamenti.

Entro 15 giorni successivi al termine di cui alla precedente lettera E.4. il Comune trasmette all'Agenzia, ai fini del trasferimento dei finanziamenti necessari, la relativa richiesta corredata di copia conforme all'originale dell'atto di liquidazione del contributo agli aventi titolo adottato dal competente organo comunale.



MODULO DC/P

**DOMANDA DI CONTRIBUTO
PER DANNI CONSEGUENTI ALL'EVENTO METEOROLOGICO
VERIFICATOSI NEL PERIODO DAL 23 AL 27 NOVEMBRE 2005 nel
territorio della Provincia di Rimini
A BENI IMMOBILI A USO ABITATIVO**

Ai sensi della Direttiva Regionale approvata con D.P. n. 69 del 16/04/2008

Al Sindaco del Comune di _____

IL SOTTOSCRITTO _____
(COGNOME E NOME)

CHIEDE

(barrare la casella che ricorre)

- IL CONTRIBUTO PER IL RIPRISTINO DELL'UNITA' IMMOBILIARE DANNEGGIATA
- IL CONTRIBUTO PER IL RIPRISTINO DELLE PARTI COMUNI DANNEGGIATE DELL'EDIFICIO

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, il sottoscritto consapevole delle conseguenze previste agli artt. 75 e 76 del medesimo D.P.R., per chi attesta il falso, sotto la propria responsabilità

DICHIARA QUANTO SEGUE *

- Che i danni di seguito indicati sono stati causati dall'evento meteorologico verificatosi nel periodo dal 23 al 27 novembre 2005 nel territorio della Provincia di Rimini

*NB: ai fini dell'ammissibilità della presente domanda, compilare integralmente tutti i campi e barrare sempre la/e casella/e che ricorre/ono in base al contributo richiesto e al titolo del richiedente.

MODULO DC/P

SEZIONE I - DATI GENERALI

DATI PERSONALI DEL RICHIEDENTE	
NATO A	IL <input type="text"/> / <input type="text"/> / <input type="text"/>
RESIDENTE A	<input type="text"/>
VIA/PIAZZA	N. <input type="text"/>
CODICE FISCALE	TEL. <input type="text"/>

TITOLO DEL RICHIEDENTE
<input type="checkbox"/> PROPRIETARIO DELL'UNITA' IMMOBILIARE
<input type="checkbox"/> AMMINISTRATORE CONDOMINIALE
<input type="checkbox"/> RAPPRESENTANTE DEI CONDOMINI

Compilare a cura del proprietario

DESTINAZIONE DELL'UNITA' IMMOBILIARE
<input type="checkbox"/> L'UNITA' IMMOBILIARE E' DESTINATA A PROPRIA ABITAZIONE PRINCIPALE

Compilare a cura dell'amministratore condominiale/ rappresentante dei condomini/ proprietario dell'intero edificio

DESTINAZIONE DELL'EDIFICIO
NELL'EDIFICIO E' PRESENTE ALMENO UNA UNITA' IMMOBILIARE ADIBITA AD ABITAZIONE PRINCIPALE
<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO

DATI CATASTALI DELL'UNITA' IMMOBILIARE/EDIFICIO
CENSITA/O AL NUOVO CATASTO EDILIZIO URBANO (N.C.E.U) DI
COMUNE <input type="text"/>
FOGLIO <input type="text"/> MAPPALE <input type="text"/>
SUB <input type="text"/> ZONA <input type="text"/>
VIA/PIAZZA <input type="text"/> N. <input type="text"/>
L'UNITA' IMMOBILIARE/EDIFICIO E' STATA/O EDIFICATA/O NEL RISPETTO DELLE DISPOSIZIONI DI LEGGE OVVERO LE PRESCRITTE AUTORIZZAZIONI O CONCESSIONI SONO STATE CONSEGUITE IN SANATORIA AI SENSI DELLA NORMATIVA VIGENTE
<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO

MODULO DC/P

SEZIONE III – INDENNIZZI ASSICURATIVI E CONTRIBUTI DI ALTRI ENTI PUBBLICI

INDENNIZZI ASSICURATIVI	
L'UNITA' IMMOBILIARE E' COPERTA DA POLIZZA ASSICURATIVA	
<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI → indicare i seguenti dati
INDENNIZZO PERCEPITO*	€ <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> , <input type="text"/> <input type="text"/>
QUOTA PREMI ASSICURATIVI *	€ <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> , <input type="text"/> <input type="text"/>

* **NOTA BENE** Indicare unicamente la quota del premio assicurativo per il rischio danni da evento calamitoso/ naturale, comprensiva della quota parte di accessori, diritti e imposte, versata nel quinquennio precedente all'evento.

L'indennizzo percepito e la quota del premio versato devono risultare dalla dichiarazione della compagnia assicuratrice.

In mancanza della dichiarazione della compagnia assicuratrice alla data di presentazione della presente domanda, il sottoscritto si impegna a trasmetterla al comune non appena disponibile e comunque non oltre i termini previsti dalla Direttiva Regionale per la presentazione della documentazione di spesa

CONTRIBUTI DI ALTRI ENTI PUBBLICI	
SONO STATE PRESENTATE PER LO STESSO EVENTO DOMANDE PRESSO ALTRI ENTI PUBBLICI	
<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI → indicare l'ente pubblico <input type="text"/>
IL CONTRIBUTO E' GIA' STATO PERCEPITO	
<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI → indicare l'importo € <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> , <input type="text"/> <input type="text"/>

LAVORI DI RIPRISTINO	
SONO INIZIATI	<input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI → indicare DATA INIZIO LAVORI <input type="text"/>
SONO STATI ULTIMATI	<input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI → indicare DATA FINE LAVORI <input type="text"/>

PRECEDENTI DOMANDE DI CONTRIBUTO PRESENTATE PRESSO LO STESSO COMUNE	
E' STATA PRESENTATA UNA PRECEDENTE DOMANDA DI CONTRIBUTO PER DANNI ALLA MEDESIMA UNITA' IMMOBILIARE CONSEGUENTI AD UN ALTRO EVENTO CALAMITOSO	
<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO

MODULO DC/P

SEZIONE III – INDENNIZZI ASSICURATIVI E CONTRIBUTI DI ALTRI ENTI PUBBLICI

IL SOTTOSCRITTO ALLEGA ALLA PRESENTE DOMANDA

- PERIZIA ASSEVERATA SOTTOSCRITTA DA PROFESSIONISTA ABILITATO
- DICHIARAZIONE DELLA COMPAGNIA ASSICURATRICE ATTESTANTE L'INDENNIZZO E LA QUOTA DEI PREMI ATTINENTE I RISCHI DA EVENTI CALAMITOSI/NATURALI, COMPRENSIVA DELLA CORRISPONDENTE QUOTA PARTE DI ACCESSORI, DIRITTI E IMPOSTE VERSATA DAL CONTRAENTE/ASSICURATO
- VERBALE DELL'ASSEMBLEA CHE ABILITA L'AMMINISTRATORE CONDOMINIALE
- DELEGA DEI CONDOMINI

data _____

Firma del dichiarante _____

N.B. Qualora la presente domanda non venga sottoscritta davanti ad un pubblico ufficiale del Comune abilitato a riceverla, ma venga presentata da terzi o spedita tramite posta, alla domanda dovrà essere allegata la fotocopia di un documento di identità del dichiarante in corso di validità.



MODULO DC/AP

**DOMANDA DI CONTRIBUTO
PER DANNI CONSEGUENTI ALL'EVENTO METEOROLOGICO
VERIFICATOSI NEL PERIODO DAL 23 AL 27 NOVEMBRE 2005 nel
territorio della Provincia di Rimini
A BENI IMMOBILI A USO PRODUTTIVO**

Ai sensi della Direttiva Regionale approvata con D.P. n. 69 del 16/04/2008

Al Sindaco del Comune di _____

IL SOTTOSCRITTO
(COGNOME E NOME)

CHIEDE

(barrare la casella che ricorre)

- IL CONTRIBUTO PER IL RIPRISTINO DELL'UNITA' IMMOBILIARE DANNEGGIATA
- IL CONTRIBUTO PER L'ACQUISTO E IL RIPRISTINO DEI BENI MOBILI E BENI MOBILI REGISTRATI
DISTRUTTI O DANNEGGIATI

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, il sottoscritto consapevole delle conseguenze previste agli artt. 75 e 76 del medesimo D.P.R., per chi attesta il falso, sotto la propria responsabilità

DICHIARA QUANTO SEGUE *

- Che i danni di seguito indicati sono stati causati dall'evento meteorologico verificatosi nel periodo dal 23 al 27 novembre 2005 nel territorio della Provincia di Rimini

* NB: ai fini dell'ammissibilità della presente domanda, compilare integralmente tutti i campi e barrare sempre la/e casella/e che ricorre/ono in base al contributo richiesto e al titolo del richiedente.

MODULO DC/AP

SEZIONE I - DATI GENERALI

DATI RELATIVI AL RICHIEDENTE	
NATO A	IL ____/____/____
RESIDENTE A	
VIA/PIAZZA	N. _____
CODICE FISCALE	TEL. _____

TITOLO DEL RICHIEDENTE
<input type="checkbox"/> PROPRIETARIO DELL'UNITA' IMMOBILIARE destinata all'esercizio dell'attività produttiva
<input type="checkbox"/> PROPRIETARIO DEI BENI MOBILI destinati all'esercizio dell'attività produttiva
<input type="checkbox"/> PROPRIETARIO DEI BENI MOBILI REGISTRATI destinati all'esercizio dell'attività produttiva
<input type="checkbox"/> LEGALE RAPPRESENTANTE/ TITOLARE dell'attività produttiva

DATI RELATIVI ALL'ATTIVITA' PRODUTTIVA	
DENOMINAZIONE	
SEDE LEGALE VIA	N. _____
COMUNE	PROVINCIA _____
CODICE FISCALE/ PARTITA IVA	
ALBO ISCRIZIONE	N. _____
CCIAA DI	N. _____

da compilare a cura del legale rappresentante/ titolare dell'attività produttiva

TIPOLOGIA DI ATTIVITA' PRODUTTIVA
<input type="checkbox"/> IMPRESA
<input type="checkbox"/> STUDIO PROFESSIONALE
<input type="checkbox"/> ENTE NON COMMERCIALE → INDICARE SE L'ATTIVITA' COMMERCIALE SUSSIDIARIA E STRUMENTALE ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' PRINCIPALE RISULTA DA: <div style="text-align: center;"> ATTO COSTITUTIVO STATUTO SCRITTURE CONTABILI </div>

da compilare solo a cura del legale rappresentante/ titolare dell'attività produttiva

SETTORE DI APPARTENENZA	
<input type="checkbox"/> ARTIGIANATO	<input type="checkbox"/> INDUSTRIA
<input type="checkbox"/> COMMERCIALE	<input type="checkbox"/> LIBERA PROFESSIONE(specificare)
<input type="checkbox"/> SERVIZI	

MODULO DC/AP

SEZIONE I - DATI GENERALI

da compilare solo a cura del legale rappresentante/ titolare dell'attività produttiva

PROPRIETA'	
L'UNITA' IMMOBILIARE E' DI PROPRIETA'	
<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO → indicare i dati relativi al proprietario
	PROPRIETARIO <input type="text"/>
	CODICE FISCALE <input type="text"/>
I BENI MOBILI E MOBILI REGISTRATI SONO DI PROPRIETA'	
<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> SI, IN PARTE
	<input type="checkbox"/> NO → indicare i dati relativi al proprietario
	PROPRIETARIO <input type="text"/>
	CODICE FISCALE <input type="text"/>
A CARICO DELL'IMPRESA SONO IN ATTO PROCEDURE CONCORSUALI	
	<input type="checkbox"/> SI
	<input type="checkbox"/> NO

DATI CATASTALI DELL'UNITA' IMMOBILIARE	
CENSITA AL NUOVO CATASTO EDILIZIO URBANO (N.C.E.U) DI	
COMUNE	<input type="text"/>
FOGLIO <input type="text"/>	MAPPALE <input type="text"/>
SUB <input type="text"/>	ZONA <input type="text"/>
VIA/PIAZZA <input type="text"/>	N. <input type="text"/>
DESTINATA A	<input type="checkbox"/> SEDE LEGALE
	<input type="checkbox"/> SEDE OPERATIVA
L'UNITA' IMMOBILIARE E' STATA EDIFICATA NEL RISPETTO DELLE DISPOSIZIONI DI LEGGE OVVERO LE PRESCRITTE AUTORIZZAZIONI O CONCESSIONI SONO STATE CONSEGUITE IN SANATORIA AI SENSI DELLA NORMATIVA VIGENTE	
	<input type="checkbox"/> SI
	<input type="checkbox"/> NO

MODULO DC/AP

SEZIONE IV - INDENNIZZI ASSICURATIVI E CONTRIBUTI DI ALTRI ENTI PUBBLICI

INDENNIZZI ASSICURATIVI UNITA' IMMOBILIARE	
L'UNITA' IMMOBILIARE E' COPERTA DA POLIZZA ASSICURATIVA	
<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI → indicare i seguenti dati
INDENNIZZO PERCEPITO*	€ <input type="text"/> , <input type="text"/> <input type="text"/>
QUOTA PREMI ASSICURATIVI *	€ <input type="text"/> , <input type="text"/> <input type="text"/>

INDENNIZZI ASSICURATIVI BENI MOBILI E BENI MOBILI REGISTRATI	
I BENI MOBILI E I BENI MOBILI REGISTRATI SONO COPERTI DA POLIZZA ASSICURATIVA	
<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI → indicare i seguenti dati
INDENNIZZO PERCEPITO*	€ <input type="text"/> , <input type="text"/> <input type="text"/>
QUOTA PREMI ASSICURATIVI *	€ <input type="text"/> , <input type="text"/> <input type="text"/>

* **NOTA BENE** Indicare unicamente la quota del premio assicurativo per il rischio danni da evento calamitoso/ naturale, comprensiva della quota parte di accessori, diritti e imposte, versata nel quinquennio precedente all'evento.

L'indennizzo percepito e la quota del premio versato devono risultare dalla dichiarazione della compagnia assicuratrice.

In mancanza della dichiarazione della compagnia assicuratrice alla data di presentazione della presente domanda, il sottoscritto si impegna a trasmetterla al comune non appena disponibile e comunque non oltre i termini previsti dalla Direttiva Regionale per la presentazione della documentazione di spesa

CONTRIBUTI DI ALTRI ENTI PUBBLICI	
SONO STATE PRESENTATE PER LO STESSO EVENTO DOMANDE PRESSO ALTRI ENTI PUBBLICI	
<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI → indicare l'ente pubblico <input type="text"/>
IL CONTRIBUTO E' GIA' STATO PERCEPITO	
<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI → indicare l'importo € <input type="text"/> , <input type="text"/> <input type="text"/>

MODULO DC/AP

PRECEDENTI DOMANDE DI CONTRIBUTO PRESENTATE PRESSO LO STESSO COMUNE

E' STATA PRESENTATA UNA PRECEDENTE DOMANDA DI CONTRIBUTO PER DANNI ALLA MEDESIMA UNITA' IMMOBILIARE CONSEGUENTI AD UN ALTRO EVENTO CALAMITOSO

 SI NO

IL SOTTOSCRITTO ALLEGA ALLA PRESENTE DOMANDA

- PERIZIA ASSEVERATA SOTTOSCRITTA DA PROFESSIONISTA ABILITATO
- DICHIARAZIONE DELLA COMPAGNIA ASSICURATRICE ATTESTANTE L'INDENNIZZO E LA QUOTA DEI PREMI ATTINENTE I RISCHI DA EVENTI CALAMITOSI/NATURALI, COMPRESIVA DELLA CORRISPONDENTE QUOTA PARTE DI ACCESSORI, DIRITTI E IMPOSTE VERSATA DAL CONTRAENTE/ASSICURATO
- ELENCO DELLE FATTURE QUIETANZATE, con l'indicazione del numero e della data di emissione, della ragione sociale del fornitore e dell'importo, raggruppate per voci omogenee di spesa, contenente inoltre l'attestazione, resa sotto la responsabilità personale del dichiarante, che gli oneri per i quali vengono richiesti i contributi per beni mobili e beni mobili registrati, sono stati sostenuti esclusivamente per l'acquisto o la riparazione dei predetti beni danneggiati dall'evento meteorologico verificatosi nel periodo dal 23 al 27 novembre 2005 nella Provincia di Rimini. A tale elenco devono essere allegate le copie delle fatture, la cui data di emissione deve rientrare nel periodo di 90 giorni dall'evento calamitoso, ovvero dal 27/11/2005 al 25/02/2006.

data _____

Firma del dichiarante _____

N.B. Qualora la presente domanda non venga sottoscritta davanti ad un pubblico ufficiale del Comune abilitato a riceverla, ma venga presentata da terzi o spedita tramite posta, alla domanda dovrà essere allegata la fotocopia di un documento di identità del dichiarante in corso di validità.

MODULO ER/P

ELENCO RIEPILOGATIVO - DOMANDE DI CONTRIBUTO PER DANNI DA EVENTO CALAMITOSO A BENI IMMOBILI A USO ABITATIVO

COMUNE DI

--

EVENTO CALAMITOSO

EVENTO METEOROLOGICO VERIFICATOSI DAL 23 AL 27 NOVEMBRE 2005 NELLA PROVINCIA DI RIMINI

SEZIONE I - DATI GENERALI												
PRESENTAZIONE DOMANDA			DATI RELATIVI AL RICHIEDENTE				DATI RELATIVI ALL'UNITA' IMMOBILIARE					
NUMERO PROGRESSIVO	DATA	PROT	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	TITOLO	VIAPIAZZA	NUM	FOGLIO	MAPPALE	SUB	ZONA

SEZIONE II - UNITA' IMMOBILIARE DANNEGGIATA (COME DA PERIZIA ASSEVERATA)						TOTALE SEZIONE II
ELEMENTI STRUTTURALI E DI FINITURA		IMPIANTI TECNOLOGICI		RIMOZIONE MATERIALE		
Spese da sostenere	Spese già sostenute	Spese da sostenere	Spese già sostenute	Spese da sostenere	Spese già sostenute	COSTO PERIZIA ASSEVERATA

SEZIONE III - INDENNIZZI ASSICURATIVI E CONTRIBUTI DI ALTRI ENTI PUBBLICI	
INDENNIZZO	QUOTA PREMI

MODULO ER/AP

ELENCO RIEPILOGATIVO - DOMANDE DI CONTRIBUTO PER DANNI DA EVENTO CALAMITOSO A BENI IMMOBILI E MOBILI A USO PRODUTTIVO

COMUNE DI

EVENTO CALAMITOSO VERIFICATOSI IL

PRESENTAZIONE DOMANDA				DATI RELATIVI AL RICHIEDENTE				DATI RELATIVI ALL'ATTIVITA' PRODUTTIVA						
NUMERO PROGRESSIVO	PROT. DATA	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	TITOLO	DENOMINAZIONE	PARTITA IVA	N. CCIAA /N. ISCRIZIONE/ALBO	PROV. ISCRIZIONE/ALBO	VIA	NUM	COMUNE	TIPOLOGIA	SETTORE

SEZIONE I - DATI GENERALI

SEZIONE II - UNITA' IMMOBILIARE DANNEGGIATA (COME DA PERIZIA ASSEVERATA)				TOTALE SEZIONE II	
ELEMENTI STRUTTURALI E DI FINITURA	IMPIANTI TECNOLOGICI	RIMOZIONE MATERIALE		COSTO PERIZIA ASSEVERATA	
		Spese da sostenere	Spese già sostenute	Spese da sostenere	Spese già sostenute

SEZIONE III - BENI MOBILI E MOBILI REGISTRATI		TOTALE SEZIONE III	
BENI MOBILI	BENI MOBILI REGISTRATI	Spese da sostenere	Spese già sostenute

SEZIONE IV - INDENNIZZI ASSICURATIVI E CONTRIBUTI DI ALTRI ENTI PUBBLICI	
INDENNIZZO	QUOTA PREMI ALTRI CONTRIBUTI PUBBLICI

INFORMATIVA ai soggetti privati per il trattamento dei dati personali (Erogazione dei finanziamenti ai Comuni per la concessione di contributi a soggetti privati danneggiati da eventi calamitosi)

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), l'Agenzia regionale di protezione civile, di seguito denominata Agenzia, in qualità di "Titolare" del trattamento è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte dell'Agenzia regionale di protezione civile, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

2. Fonte dei dati personali

I suoi dati personali da lei stesso forniti in qualità di interessato nella domanda di contributo presentata al Comune vengono raccolti e registrati al momento della trasmissione all'Agenzia, da parte del Comune, dell'elenco riepilogativo dei richiedenti il contributo per l'attivazione del procedimento di erogazione del relativo finanziamento nonché delle verifiche amministrative a campione sulle pratiche istruite dal Comune.

3. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per l'erogazione, previa verifica amministrativa di cui al precedente punto 2, del finanziamento al Comune a copertura, ove spettante, del contributo da lei richiesto.

4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile procedere all'assegnazione del finanziamento al Comune a copertura del contributo da lei richiesto.

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori dell'Agenzia regionale di protezione civile, individuati quali incaricati del trattamento.

I dati personali possono essere conosciuti da funzionari dello Stato e del Dipartimento della Protezione Civile per eventuali controlli ai sensi del D.P.R. 30 gennaio 1993, n. 51 (Regolamento concernente la disciplina delle ispezioni sugli interventi di emergenza), e dalle competenti strutture della Giunta regionale (Regolamento Regionale n. 239 del 31/10/2007).

7. Diritti dell'Interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
 - a) dell'origine dei dati personali;
 - b) delle finalità e modalità del trattamento;
 - c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
 - d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
 - e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere:
 - a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
 - b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
 - c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
 - a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
 - b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

8. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è l'Agenzia regionale di protezione civile, con sede in Bologna, Viale Silvani n. 6, 40122.

Il Direttore dell'Agenzia è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Le richieste di cui al precedente paragrafo 7 possono essere inoltrate per iscritto o recandosi direttamente presso gli uffici della segreteria amministrativa dell'Agenzia all'indirizzo sopraindicato. Per tali adempimenti gli uffici della segreteria sono aperti dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 13 e il lunedì e il giovedì dalle 15 alle 17 (Tel. 051/284816-17-18-19; Fax 051/284418; e-mail Procivsegr@regione.emilia-romagna.it).

Le richieste di cui all'art. 7 del Codice, commi 1 e 2, possono essere formulate anche oralmente.

9. Titolari del trattamento diversi dall'Agenzia regionale di protezione civile

Il Comune, in quanto autonomo titolare del trattamento, fornisce una specifica informativa sul trattamento dei dati personali per gli ambiti di propria competenza.

LIBRERIE CONVENZIONATE PER LA VENDITA AL PUBBLICO

Edicola del Comunale S.n.c. – Via Zamboni n. 26 – 40127 Bologna

Libreria di Palazzo Monsignani S.r.l. – Via Emilia n. 71/3 – 40026 Imola (BO)

Nuova Tipografia Delmaino S.n.c. – Via IV Novembre n. 160 – 29100 Piacenza

Libreria del professionista – Via XXII Giugno n. 3 – 47900 Rimini

Libreria Incontri – Piazza Libertà n. 29 – 41049 Sassuolo (MO)

Edicola Libreria Cavalieri – Piazza Mazzini n. 1/A – 44011 Argenta (FE)

A partire dall'1 gennaio 1996 tutti i Bollettini Ufficiali sono consultabili gratuitamente collegandosi al sito Internet della Regione Emilia-Romagna <http://www.regione.emilia-romagna.it/>

MODALITÀ PER LA RICHIESTA DI PUBBLICAZIONE DI ATTI

Le modalità per la pubblicazione degli atti per i quali è previsto il pagamento sono:

– Euro 2,07 per ogni riga di titolo in grassetto o in maiuscolo

– Euro 0,77 per ogni riga o frazione di riga (intendendo per riga la somma di n. 65 battute dattiloscritte)

gli Enti e le Amministrazioni interessati dovranno effettuare il versamento sul **c/c postale n. 239400** intestato al Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna – Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna e unire la ricevuta dell'avvenuto pagamento al testo del quale viene richiesta la pubblicazione.

Avvertenza – L'avviso di rettifica dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nel provvedimento inviato per la pubblicazione al Bollettino Ufficiale. L'errata-corrige rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento nel Bollettino Ufficiale.

Il Bollettino Ufficiale si divide in 3 parti:

– Nella parte prima sono pubblicate: leggi e regolamenti della Regione Emilia-Romagna; circolari esplicative delle leggi regionali, nonché atti di organi della Regione contenenti indirizzi interessanti, con carattere di generalità, amministrazioni pubbliche, privati, categorie e soggetti; richieste di referendum regionali e proclamazione dei relativi risultati; dispositivi delle sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relativi a leggi della Regione Emilia-Romagna, a conflitti di attribuzione aventi come parte la Regione stessa, nonché ordinanze con cui organi giurisdizionali abbiano sollevato questioni di legittimità costituzionale di leggi regionali. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 18,08.**

– Nella parte seconda sono pubblicati: deliberazioni del Consiglio e della Giunta regionale (ove espressamente previsto da legge o da regolamento regionale); decreti del Presidente della Giunta regionale, atti di Enti locali, di enti pubblici e di altri enti o organi; su specifica determinazione del Presidente della Giunta regionale ovvero su deliberazione del Consiglio regionale, atti di organi statali che abbiano rilevanza per la Regione Emilia-Romagna, nonché comunicati o informazioni sull'attività degli organi regionali od ogni altro atto di cui sia prescritta in generale la pubblicazione. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 33,57.**

– Nella parte terza sono pubblicati: annunci legali; avvisi di pubblici concorsi; atti che possono essere pubblicati su determinazione del Presidente della Giunta regionale, a richiesta di enti o amministrazioni interessate; altri atti di particolare rilievo la cui pubblicazione non sia prescritta da legge o regolamento regionale. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 20,66.**

L'abbonamento annuale cumulativo al Bollettino Ufficiale è fissato in Euro 72,30 - Il prezzo di ogni singolo Bollettino è fissato in Euro 0,41) per 16 pagine o frazione di sedicesimo.

L'abbonamento si effettua esclusivamente a mezzo di versamento sul c/c postale n. 239400 intestato a Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna) – Si declina ogni responsabilità derivante da disguidi e ritardi postali. Copie del Bollettino Ufficiale potranno comunque essere richieste avvalendosi del citato c/c postale.

La data di scadenza dell'abbonamento è riportata nel talloncino dell'indirizzo di spedizione. Al fine di evitare interruzioni nell'invio delle copie del Bollettino Ufficiale si consiglia di provvedere al rinnovo dell'abbonamento, effettuando il versamento del relativo importo, un mese prima della sua scadenza.

In caso di mancata consegna inviare a Ufficio BO-CMP per la restituzione al mittente che si impegna a versare la dovuta tassa.